

Il racconto

Dai fondi Ue ai Responsabili i quattro errori fatali per Conte

di Sebastiano Messina

Solo chi non fa nulla non commette mai errori, certo. Ma Giuseppe Conte deve averne commesso più di uno, se pur essendo il politico più popolare d'Italia – addirittura leader virtuale di un partito inesistente ma già ottimamente quotato dai sondaggisti – ha perso in poche settimane la sua poltrona

a Palazzo Chigi, sulla quale sognava di restare fino al 2023, o magari tra un anno (mai mettere limiti alla Provvidenza) per trasferirsi al Quirinale. E invece.

La lista sarebbe lunga, ma sono almeno quattro quelli che potremmo definire errori strategici, i peccati di cui forse lui stesso oggi s'è pentito amaramente. Quattro sbagli che hanno anche date precise.

Errore numero uno, aver snobbato

Draghi. L'estate scorsa, martedì 18 agosto, l'ex presidente della Banca Centrale Europea è l'ospite d'onore del **Meeting di C1 a Rimini**. Non fa nomi, non attacca nessuno, ma il suo discorso è una sferzata alle politiche assistenzialiste come il reddito di cittadinanza. C'è la pandemia ed è sacrosanto fare debito, dice Draghi, ma c'è il «debito buono», quello per investimenti, infrastrutture e ricerca, e c'è il «debito

ANSA/RICCARDO ANTIMIANI

cattivo», per esempio quello per «sussidi non sostenibili nel tempo».

Bravo, commentano tutti, da sinistra a destra. «Ascoltare Draghi» twitta il commissario europeo Paolo Gentiloni. Ma Conte rilascia un'intervista nella quale, ostentatamente, finge di non aver sentito. E sceglie di darla proprio al *Fatto Quotidiano*, dove Marco Travaglio – autoproclamatosi difensore d'ufficio dell'«avvocato degli italiani» – lo

stesso giorno dedica il suo perfido sermoncino giornaliero a «Draghi di Nazareth», il quale «ha detto una serie di banalità come Peter Sellers nei panni del giardiniere Chance». La linea, insomma, è fare finta di niente.

Errore numero due, aver ignorato Gentiloni. Dopo l'inutile passerella degli Stati Generali – con 122 organizzazioni convocate a Villa Pamphili per ricavarne solo un'inutile

